AI CALABRIA

ATLANTE DELLE PARLATE DI CALABRIA

The Team Book

Custodi di ogni luogo

A CURA DI

The Team “Custodi di ogni luogo”



235 voci

“The words we preserved together, so that our land may keep speaking.”

INDICE

Che cosa custodisce questo libro

Prefazione 5

Vita quotidiana e comunicazione 8

- Presentazioni e informazioni personali 9
- Conversazione quotidiana 10
- Numeri, quantità, misure e prezzi 11
- Giorni, ore, stagioni e ricorrenze 12

Persone, relazioni e vita sociale 13

- Famiglia e parentela 14
- Infanzia, giovinezza e vecchiaia 15
- Emozioni e stati d’animo 16
- Vita di paese e rapporti di vicinato 17

Casa, lavoro e territorio 18

- Casa e vita domestica 19
- Oggetti e utensili tradizionali 20
- Lavoro, mestieri e professioni 21
- Agricoltura, pastorizia e allevamento 22
- Pesca, mare e attività costiere 23
- Artigianato e antichi mestieri 24
- Commercio, mercato e scambi 25
- Scuola e istruzione 26
- Viaggi, mezzi di trasporto e spostamenti 27
- Animali, piante e natura 28

Cibo, corpo e salute 29
Alimentazione e cucina 30
Corpo umano 31
Salute, malattie e rimedi popolari 32
Cultura orale e memoria 33
Modi di dire 34
Soprannomi personali e familiari 35
Toponimi e nomi tradizionali dei luoghi 36
Ironia, parolacce e linguaggio popolare 37
Barzellette e umorismo 38
Ironia e sarcasmo 39
Prese in giro 40
Insulti scherzosi e affettuosi 41
Insulti aggressivi 42
Doppi sensi e linguaggio osceno 43
Minacce figurate e formule teatrali 44
Gesti ed espressioni non verbali associate 46
Dialoghi e situazioni reali 47
Conversazioni telefoniche 48
Strutture linguistiche utili all'AI 49
Lemmi e parole singole 50
Fuori dai percorsi 51
Barzelletta 52
Espressione 53
Parola 54
Modo di dire 78
Soprannome 81
Toponimo 82
Conclusioni 83

PREFAZIONE

Tramando al futuro come la lingua della Calabria

C'è un momento, in ogni famiglia calabrese, in cui una parola muore. Nessuno se ne accorge: semplicemente, un giorno, non c'è più nessuno che la dica. Il modo in cui la nonna chiamava il vento prima della pioggia, la frase con cui il nonno chiudeva ogni discussione, il soprannome di un vicolo che non sta su nessuna targa, la formula per consolare un bambino che piange. Sono parole nate per essere dette, non scritte - e le cose che nessuno scrive, prima o poi, il tempo se le porta via. Quando scompare un parlante, può scomparire per sempre una memoria mai registrata.

AI Calabria nasce per impedirlo. È un atlante collaborativo delle parlate di Calabria: un luogo dove le voci dei paesi vengono raccolte, confrontate e messe al sicuro, una per una, comune per comune. Il suo motto sta in due frasi che sono anche un piano di lavoro: salva il tuo dialetto, insegna al futuro come parla la Calabria. Non un archivio polveroso, ma un patrimonio vivo: una mappa condivisa e, in prospettiva, una intelligenza artificiale che parla con i territori.

Questo lavoro non poteva essere il compito di uno studioso solo, e nemmeno di cento. La ricchezza linguistica della Calabria è enorme proprio perché è distribuita: cambia tra costa e montagna, tra un comune e quello confinante, tra centro storico e frazione, tra generazioni, famiglie e mestieri. Nessun gruppo ristretto, per quanto competente, può conoscere tutte queste differenze. Serviva una partecipazione ampia, continua, diffusa. Serviva - e serve - la risorsa più grande che questa regione possiede: i calabresi. Quelli che vivono nei paesi, quelli emigrati nelle città del Nord o dall'altra parte del mondo, quelli che il dialetto non lo parlano più ma lo riconoscono ancora nella voce dei genitori. La Calabria non si salva da sola: si salva insieme.

Per questo il progetto parte dalle persone, non dalla tecnologia. Chiunque può diventare Custode: non è un titolo accademico, non richiede competenze da specialista. Basta conoscere una parola, ricordare una frase, saper riconoscere una pronuncia, o anche solo sedersi accanto a una persona anziana e aiutarla a raccontare. Il Custode giura fedeltà a un Comune - il suo, quello del cuore, quello dei genitori - e da quel momento il paese conta su di lui.

Da lì comincia la Chiamata. La piattaforma mette davanti al Custode le voci che mancano ancora all'appello, due alla volta, con una domanda semplice: come si dice, dalle tue parti? Lui risponde come l'ha sempre sentita dire in casa, per strada, nei campi - con la pronuncia se la ricorda, con un esempio se ce l'ha. Conta la memoria, non la perfezione: chi non sa come si scrive una parola può comunque salvarla, e altri la aiuteranno a trovare la sua forma. Nessuna barriera economica, nessuna barriera tecnica: solo memoria condivisa.

Ogni consegna finisce nel forziere del Custode e comincia il suo viaggio. Gli altri parlanti del territorio la leggono e dicono la loro: è giusta, si dice così, oppure no, da noi si dice diversamente. Poi arriva il vaglio del Guardiano, che esamina ogni voce con rispetto e con rigore: quando dice sì, la parola entra nell'Atlante e diventa patrimonio di tutti - tracciata, collocata, riconoscibile per sempre.

In questo atlante il disaccordo non è un problema da eliminare: è informazione. Due forme diverse possono essere entrambe vere, perfino nello stesso comune - una nella frazione di sopra e una in quella di sotto, una tra i vecchi e una tra i giovani, una nel gergo dei pescatori e una in quello dei pastori. Le differenze non vengono corrette per forza: vengono documentate, spiegate, confrontate. Una variante non è un errore. È un'altra Calabria che parla.

E poi c'è la parte che somiglia a un gioco, ma gioco non è. Le Compagnie uniscono famiglie, scuole, Pro Loco, associazioni e calabresi sparsi per il mondo sotto uno stesso vessillo. La Gloria cresce a ogni consegna e a ogni validazione, e cresce tre volte: per il Custode, per la sua Compagnia, per il suo Comune. Le classifiche - col loro podio d'oro, d'argento e di bronzo - mettono i paesi l'uno accanto all'altro e mostrano chi sta salvando di più. Ma la regola è scritta nel Manifesto e vale più di ogni punteggio: si guadagna valore quando si migliora il corpus. Non si gioca per giocare: si gioca per non perdere la memoria. E quando un paese completa un percorso, non ha vinto contro nessuno: ha regalato a tutta la Calabria una parte di memoria in più.

Ogni voce di questo atlante appartiene a un luogo. Non raccogliamo un calabrese generico: raccogliamo la parola di Luzzi, di Bova, di Guardia Piemontese, e quando serve arriviamo alla frazione, alla contrada, alla valle. È una geolocalizzazione linguistica, non personale: nessuno vedrà mai la casa di chi contribuisce, ma tutti potranno sapere dove una forma è di casa. Così un calabrese che vive a Torino, in Germania o in Australia può continuare a servire il proprio paese d'origine: la distanza non scioglie il giuramento.

E tutte le voci hanno diritto di cittadinanza. Le parlate locali di ogni provincia, certo - ma anche le comunità arbëreshe che da cinque secoli custodiscono una lingua e una memoria proprie, le comunità grecaniche dell'Aspromonte, l'occitano di Guardia Piemontese, e le lingue nuove che oggi attraversano la regione con chi ci vive, ci lavora e ci cresce i figli. Non esiste memoria completa se alcune voci restano fuori. La pluralità non indebolisce l'identità calabrese: è la sua storia più vera, fatta di passaggi, minoranze, incontri mediterranei.

C'è infine un orizzonte che rende questo lavoro ancora più grande, e che dà il nome al progetto. Ogni parola consegnata - con la sua traduzione, la sua pronuncia, il suo esempio, il suo luogo, il suo livello di conferma - va a formare un corpus: il libro di testo su cui sta studiando la prima intelligenza artificiale capace di comprendere e parlare le varietà della Calabria. Non frasi inventate, non un miscuglio indistinto: testimonianze vere, localizzate, verificate dalle comunità. Tutti insieme, voce dopo voce, stiamo addestrando un sistema - e lo stiamo facendo nel modo giusto: non un'AI che imita la Calabria, ma una Calabria che insegna all'AI come parla davvero.

Quel sistema avrà una porta d'ingresso semplice: un chatbot che dialoga, traduce, spiega le espressioni, confronta le varianti - e che prima di rispondere chiede di quale territorio si sta parlando, perché il modo di dire di una comunità non può essere sostituito da un calabrese qualunque. Quando non saprà, lo dirà: e ogni suo vuoto diventerà una nuova missione per i Custodi. Un giorno qualcuno gli farà una domanda e, dentro la risposta, ci sarà la voce di chi ha avuto cura di consegnarla. Forse la vostra.

Il patrimonio, però, viene prima di ogni utilizzo. Le parlate calabresi valgono in sé, prima ancora di diventare dati: custodiscono il modo in cui le comunità hanno nominato il paesaggio, organizzato il lavoro, espresso affetti e conflitti, consolato, rimproverato, festeggiato. La tecnologia è al servizio della memoria, non il contrario: serve a farla vivere ancora, non a ridurla a materia prima.

E ciò che nasce dai territori torna ai territori. Il libro che avete tra le mani ne è la prova: la restituzione fatta oggetto. Ogni Custode vede crescere il proprio libro personale; i libri personali alimentano quelli delle Compagnie; e tutti insieme, un giorno, comporranno il grande Maxilibro della memoria linguistica calabrese, dove i nomi di chi ha contribuito saranno scritti, non nascosti. Il lavoro culturale donato dalle persone deve essere riconosciuto. E partecipare è e resterà gratuito: nessuno deve pagare per consegnare al futuro la voce della propria terra.

Diventa Custode. Crea una Compagnia. Attiva il tuo territorio. E quando una parola ti torna in mente all'improvviso - in cucina, in un vicolo, dentro un ricordo - non lasciarla andare: consegnala. È così che si insegna al futuro. È così che una terra continua a parlare.



IL PERCORSO

Vita quotidiana e comunicazione

Presentazioni e informazioni personali

PAROLA

chissa

In italiano: *questa*

Custode: D.C.

PAROLA

ddhrà

In italiano: *lì*

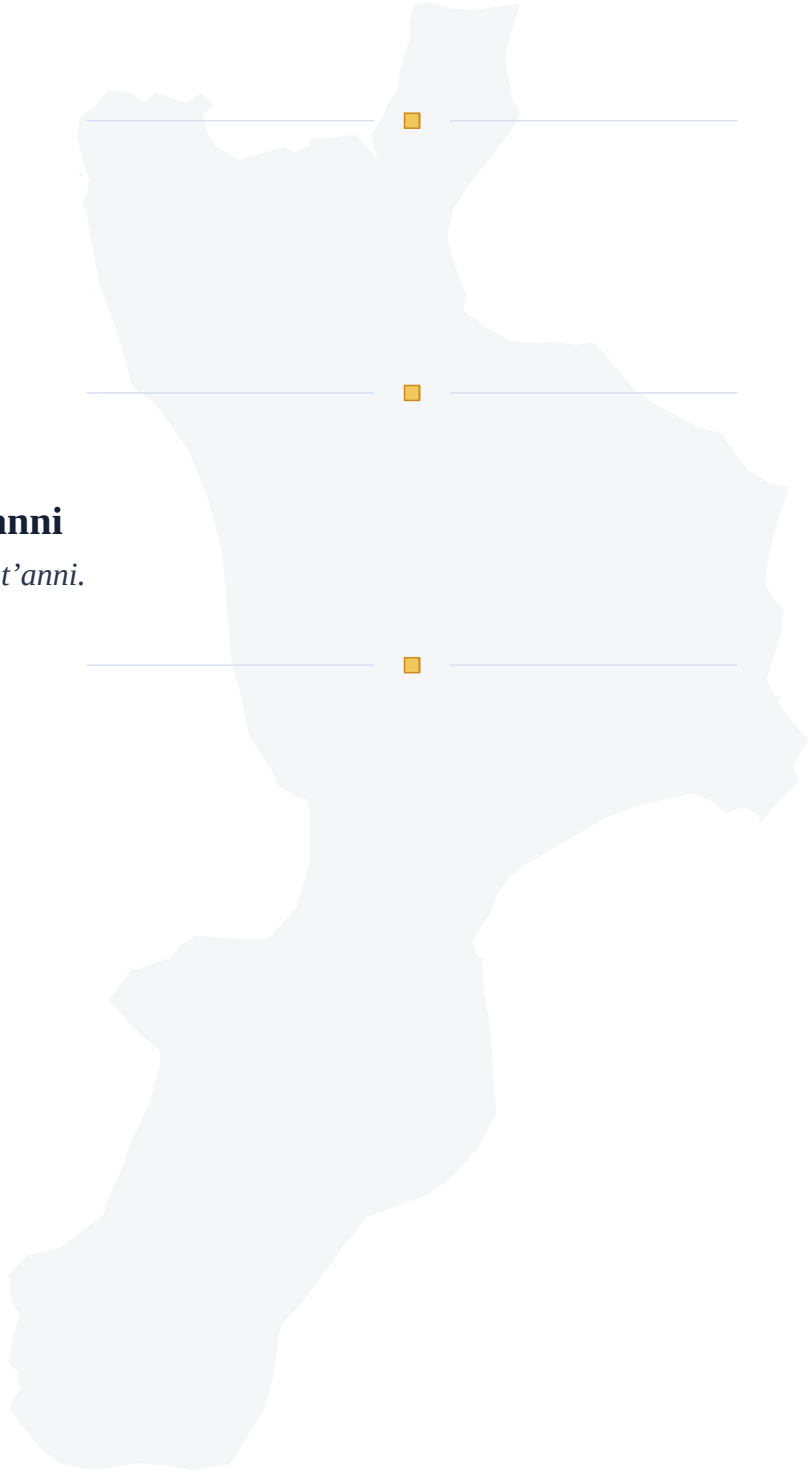
Custode: D.C.

FRASE

tiagniu trent'anni

In italiano: *Ho trent’anni.*

Custode: D.C.



Conversazione quotidiana

DOMANDA

A duv'è ru cani?

In italiano: *Dov'è il cane?*

Custode: D.C.



Numeri, quantità, misure e prezzi

ESPRESSIONE

circa quattordici chili

In italiano: *circa 14 chili*

Custode: D.C.



Giorni, ore, stagioni e ricorrenze

PAROLA

Miercule

In italiano: *mercoledì*

Custode: Loredana Chiarello





IL PERCORSO

Persone, relazioni e vita sociale

Famiglia e parentela

PAROLA

Gridatu

In italiano: *rimprovero*

Custode: D.C.



Infanzia, giovinezza e vecchiaia

FRASE

a maestra cunta cumu si vivia quannu era guagliuna.

In italiano: *la maestra racconta come si viveva quando era giovane.*

Custode: D.C.



Emozioni e stati d’animo

PAROLA

ca

In italiano: *che*

Custode: D.C.



Vita di paese e rapporti di vicinato

FRASE

Aru paisi, a comunità arbëreshe stipa na linga e nu ricuardu sua.

In italiano: *Al paese, la comunità arbëreshe conserva una lingua e una memoria proprie.*

Custode: D.C.

FRASE

Aru paisi, nu movimentu da manu rinfrorza a frasi

In italiano: *Al paese, un gesto della mano può rafforzare la frase.*

Custode: D.C.



IL PERCORSO

Casa, lavoro e territorio

Casa e vita domestica

PAROLA

Bicchiari

In italiano: *bicchiere*

Custode: D.C.

PAROLA

Curtiaddru

In italiano: *coltello*

Custode: D.C.

FRASE

S'è vrusciata a lampadina

In italiano: *Si è bruciata la lampadina*

Custode: D.C.

FRASE

Sugnu capaci i chiudiri a porta sta matina quannu a riunioni un cangia.

In italiano: *Sono in grado di chiudere la porta questa mattina quando la riunione non cambia.*

Custode: D.C.

PAROLA

Tavulu

In italiano: *tavolo*

Custode: D.C.

FRASE

U problema è ca a persiana du barcuni si blocca a menza corsa

In italiano: *Il problema è che la persiana del balcone si blocca a metà corsa.*

Custode: D.C.

Oggetti e utensili tradizionali

PAROLA

Mmutu

In italiano: *imbuto*

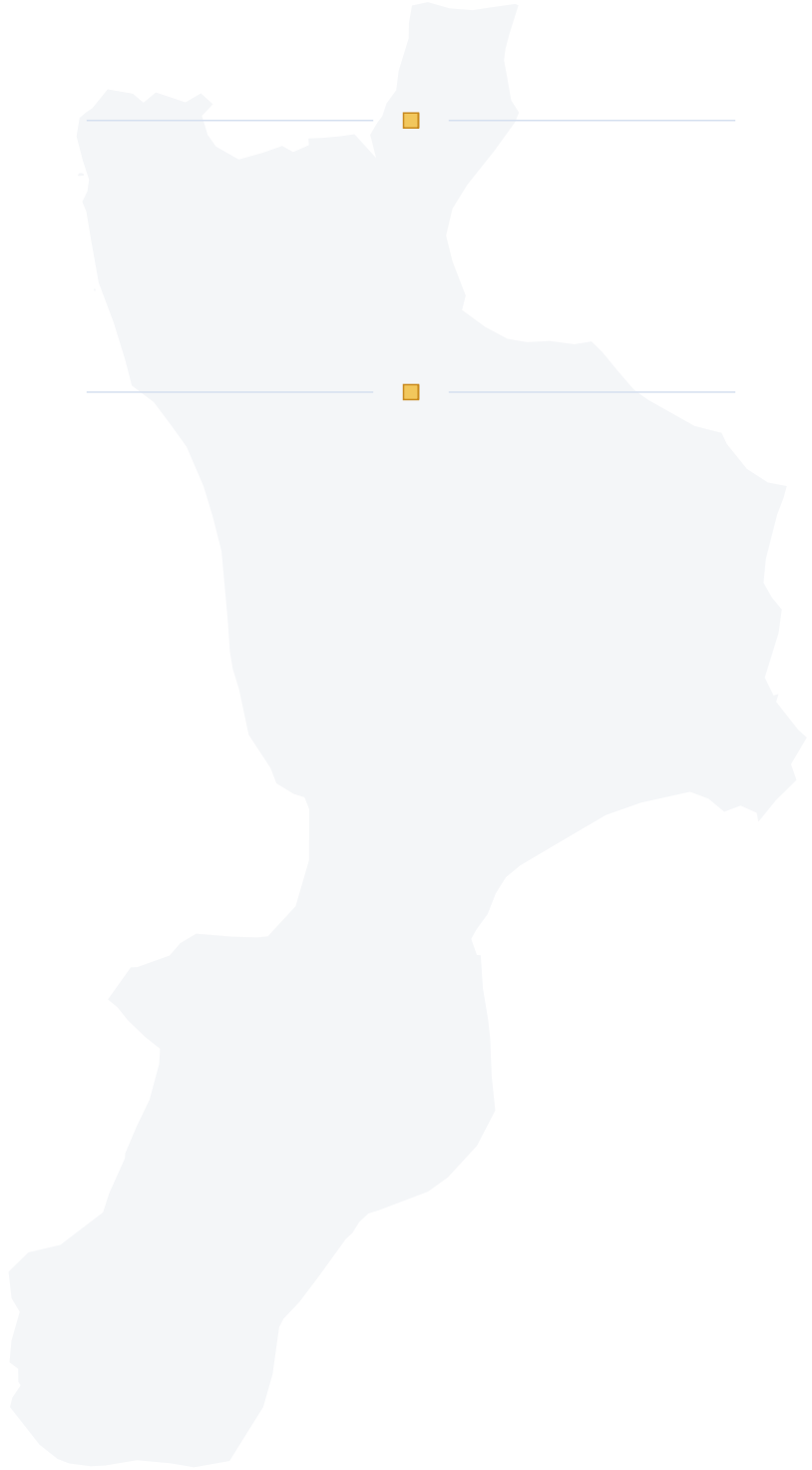
Custode: Linda Manica

PAROLA

zappa

In italiano: *zappa*

Custode: D.C.



Lavoro, mestieri e professioni

FRASE

Aru lavuru, na mossa da manu pò rafforzà a frasi

In italiano: *Al lavoro, un gesto della mano può rafforzare la frase.*

Custode: D.C.

PAROLA

finu a quannu

In italiano: *finché*

Custode: D.C.

PAROLA

Lavuru

In italiano: *lavoro*

Custode: D.C.

PAROLA

muraturi

In italiano: *muratore*

Custode: D.C.

PAROLA

Passu

In italiano: *passo*

Custode: D.C.

Agricoltura, pastorizia e allevamento

FRASE

Ara campagna, nu gestu da manu po' rinforza a frasi.

In italiano: *In campagna, un gesto della mano può rafforzare la frase.*

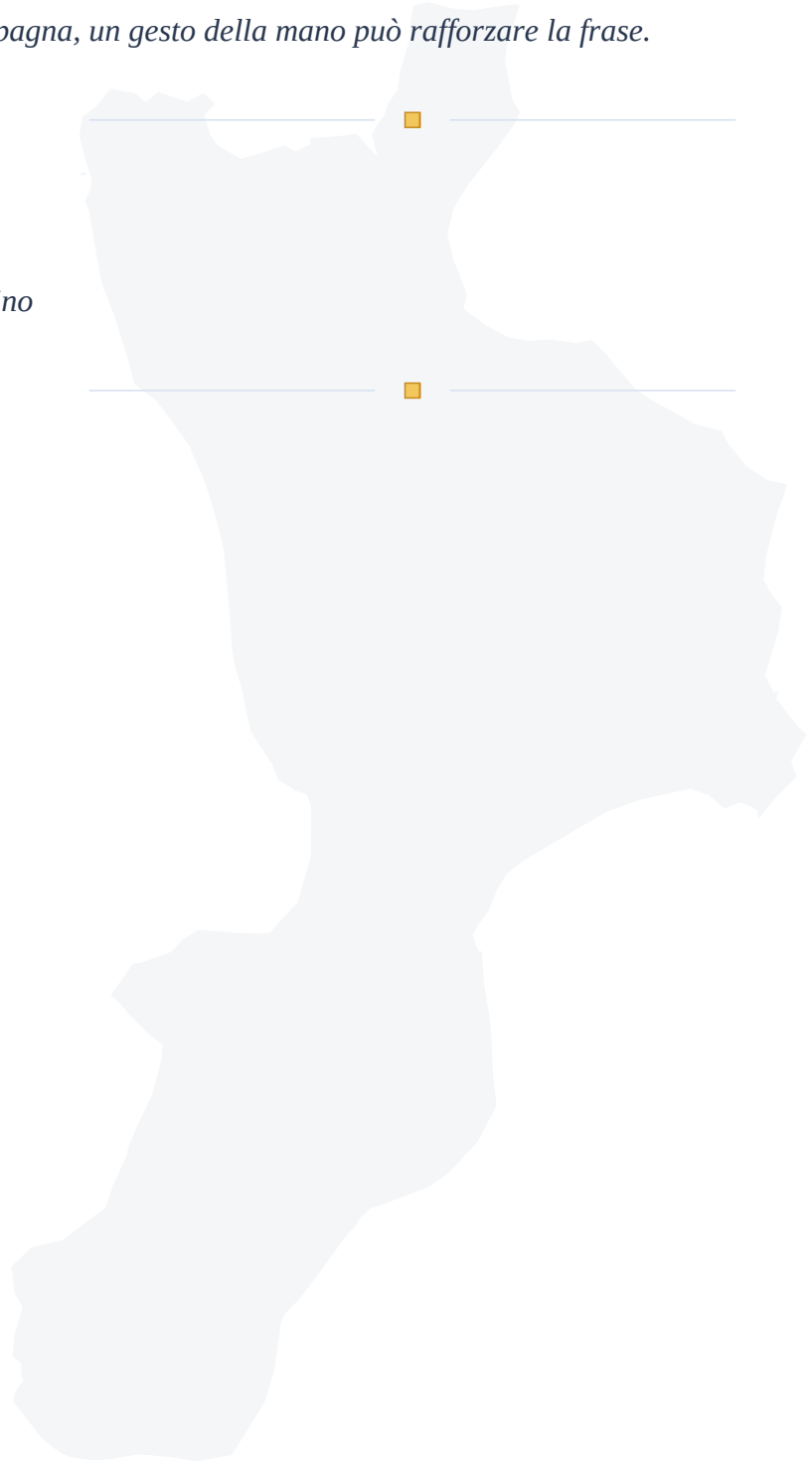
Custode: D.C.

PAROLA

Turrieru

In italiano: *contadino*

Custode: D.C.



Pesca, mare e attività costiere

FRASE

Aru mari, nu gestu da manu po rinforzà a frasi.

In italiano: *Al mare, un gesto della mano può rafforzare la frase.*

Custode: D.C.



Artigianato e antichi mestieri

PAROLA

U falegname

In italiano: *falegname*

Custode: Linda Manica



CASA, LAVORO E TERRITORIO

Commercio, mercato e scambi

FRASE

Aru mircatu, na mossa da manu po' rinforzà a frasi.

In italiano: *Al mercato, un gesto della mano può rafforzare la frase.*

Custode: D.C.



Scuola e istruzione

FRASE

Ara scola, nu gestu da manu po rinforzà a frasi.

In italiano: *A scuola, un gesto della mano può rafforzare la frase.*

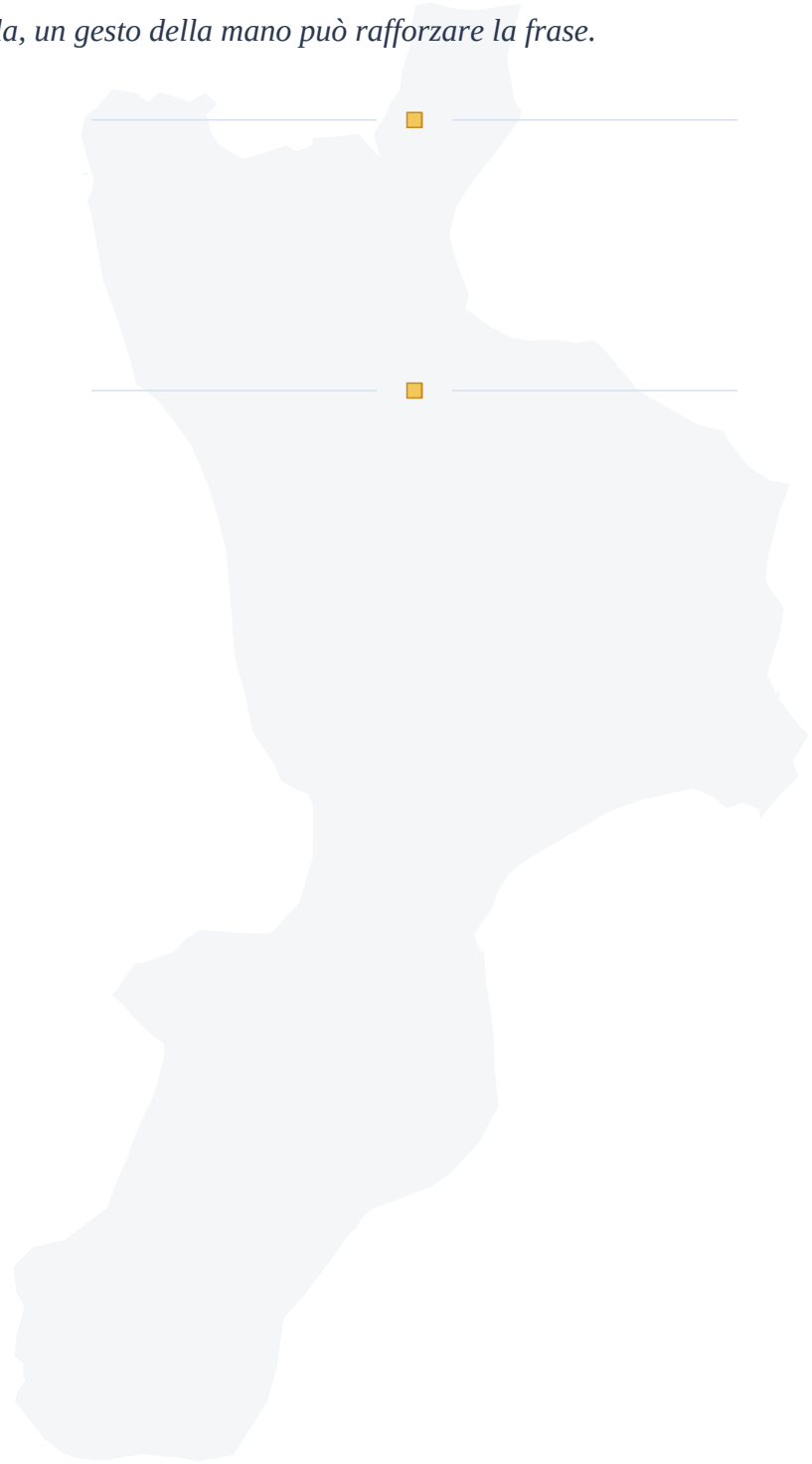
Custode: D.C.

PAROLA

Scritti

In italiano: *testo*

Custode: D.C.



Viaggi, mezzi di trasporto e spostamenti

FRASE

Ara stazioni, na gestu da manu po rinforzà a frasi

In italiano: *Alla stazione, un gesto della mano può rafforzare la frase.*

Custode: D.C.



Animali, piante e natura

PAROLA

Ciucciu

In italiano: *asino*

Custode: Linda Manica





IL PERCORSO

Cibo, corpo e salute

Alimentazione e cucina

PAROLA

scatula

In italiano: *contenitore*

Custode: D.C.



Corpo umano

PAROLA

A schiena

In italiano: *schiena*

Custode: Linda Manica

PAROLA

frunti

In italiano: *fronte*

Custode: D.C.

PAROLA

Gamma

In italiano: *gamba*

Custode: Linda Manica

PAROLA

Jiritu

In italiano: *dito*

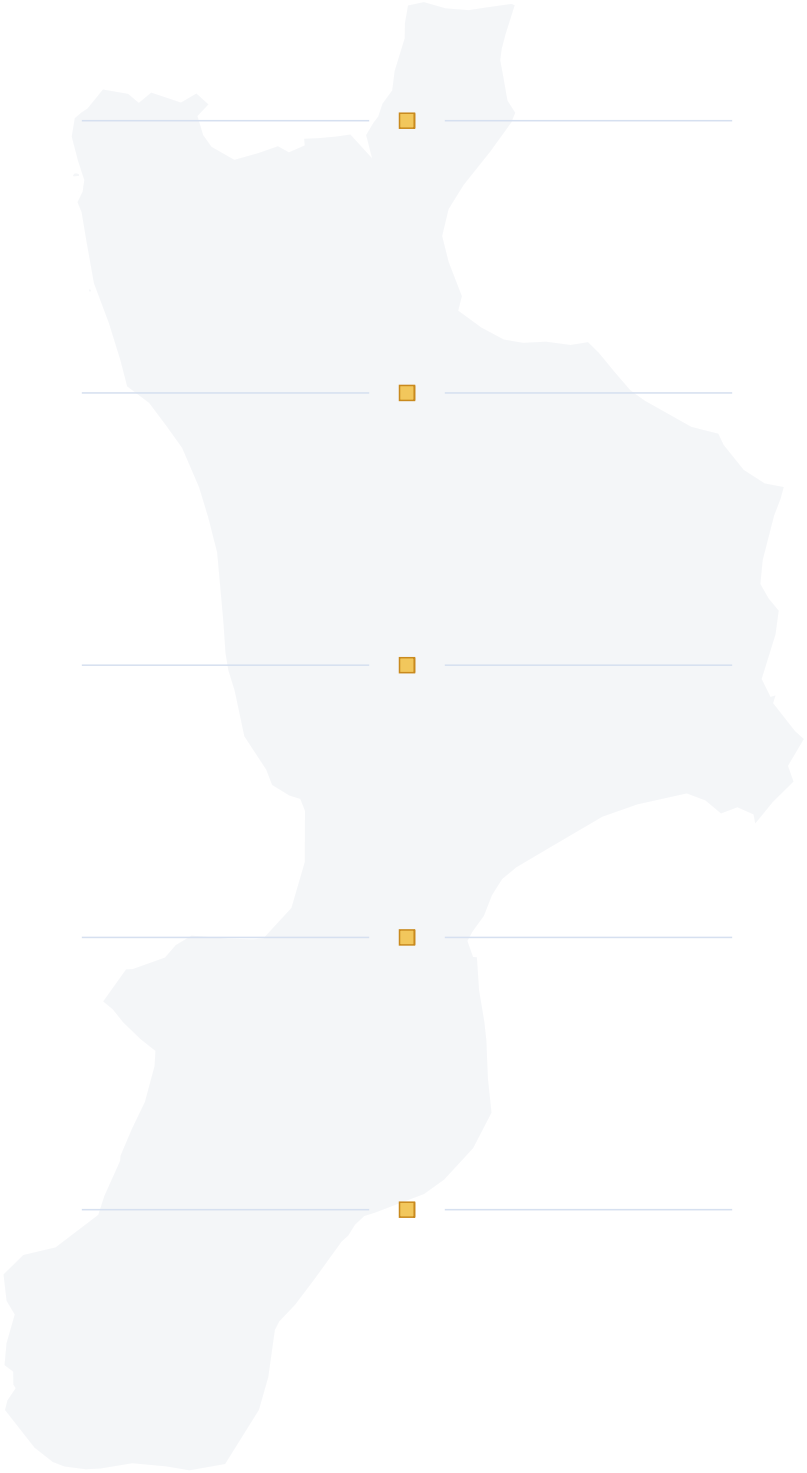
Custode: Linda Manica

PAROLA

L’occhiu

In italiano: *occhio*

Custode: Linda Manica



Salute, malattie e rimedi popolari

PAROLA

Midicinali

In italiano: *medicinale*

Custode: D.C.





IL PERCORSO

Cultura orale e memoria

CULTURA ORALE E MEMORIA

Modi di dire

ESPRESSIONE

Tiani a capu vulata.

In italiano: *Hai la testa fra le nuvole.*

Custode: D.C.

CONTESTO

Tra persuni in cumpidenza "tieni a capu vulata" po essi na pigliata piru culu

In italiano: *Tra persone in confidenza, «Hai la testa fra le nuvole» può essere una presa in giro.*

Custode: D.C.

CULTURA ORALE E MEMORIA

Soprannomi personali e familiari

FRASE

Sta matina, u suprannumi distingui i famiggli.

In italiano: *Stamattina, il soprannome distingueva le famiglie.*

Custode: D.C.



Toponimi e nomi tradizionali dei luoghi

FRASE

Oji, sta cuntrata è assai antica.

In italiano: *Oggi, questa contrada è molto antica.*

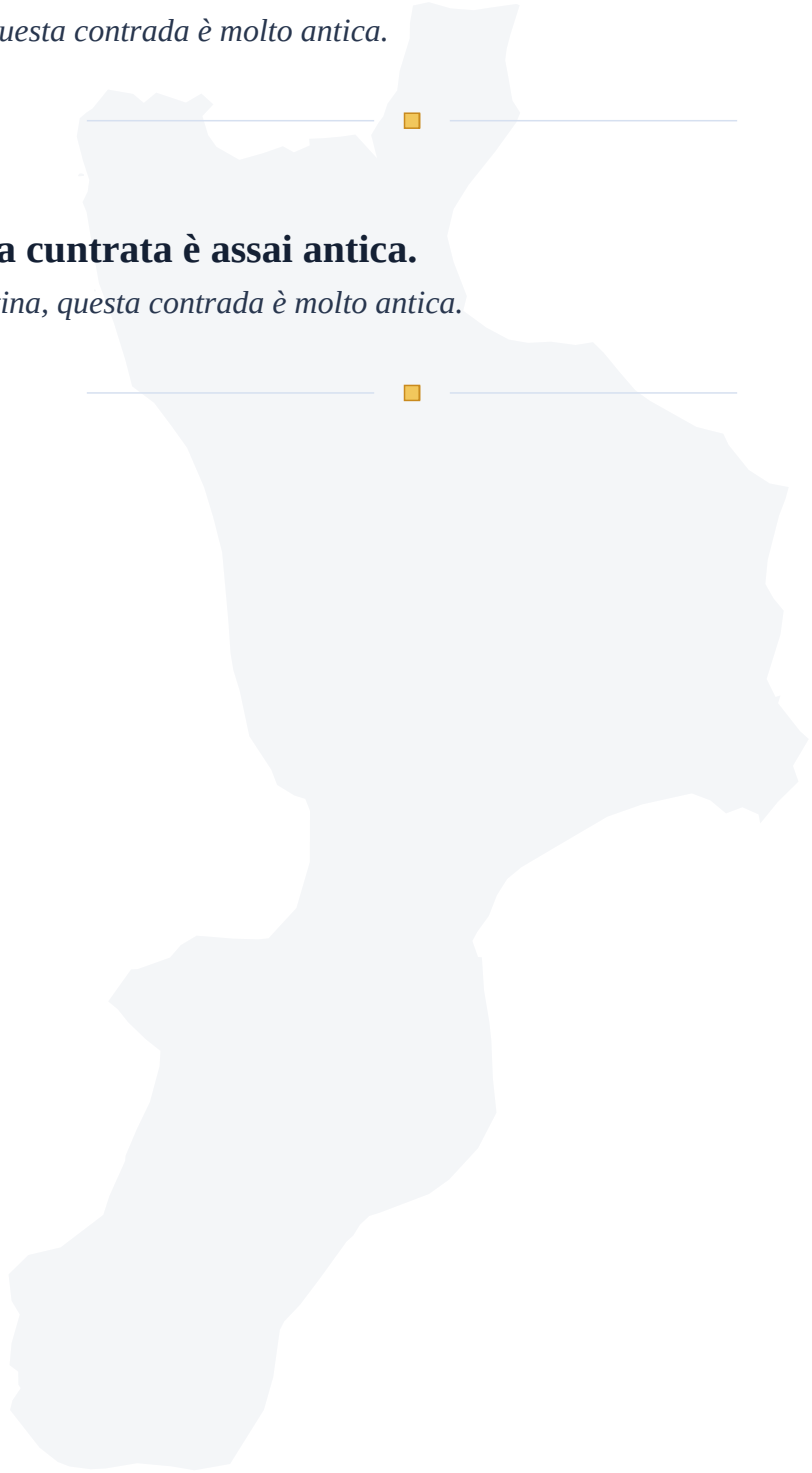
Custode: D.C.

FRASE

Sta matina, sta cuntrata è assai antica.

In italiano: *Stamattina, questa contrada è molto antica.*

Custode: D.C.





IL PERCORSO

Ironia, parolacce e linguaggio popolare

Barzellette e umorismo

PAROLA

riri

In italiano: *ridere*

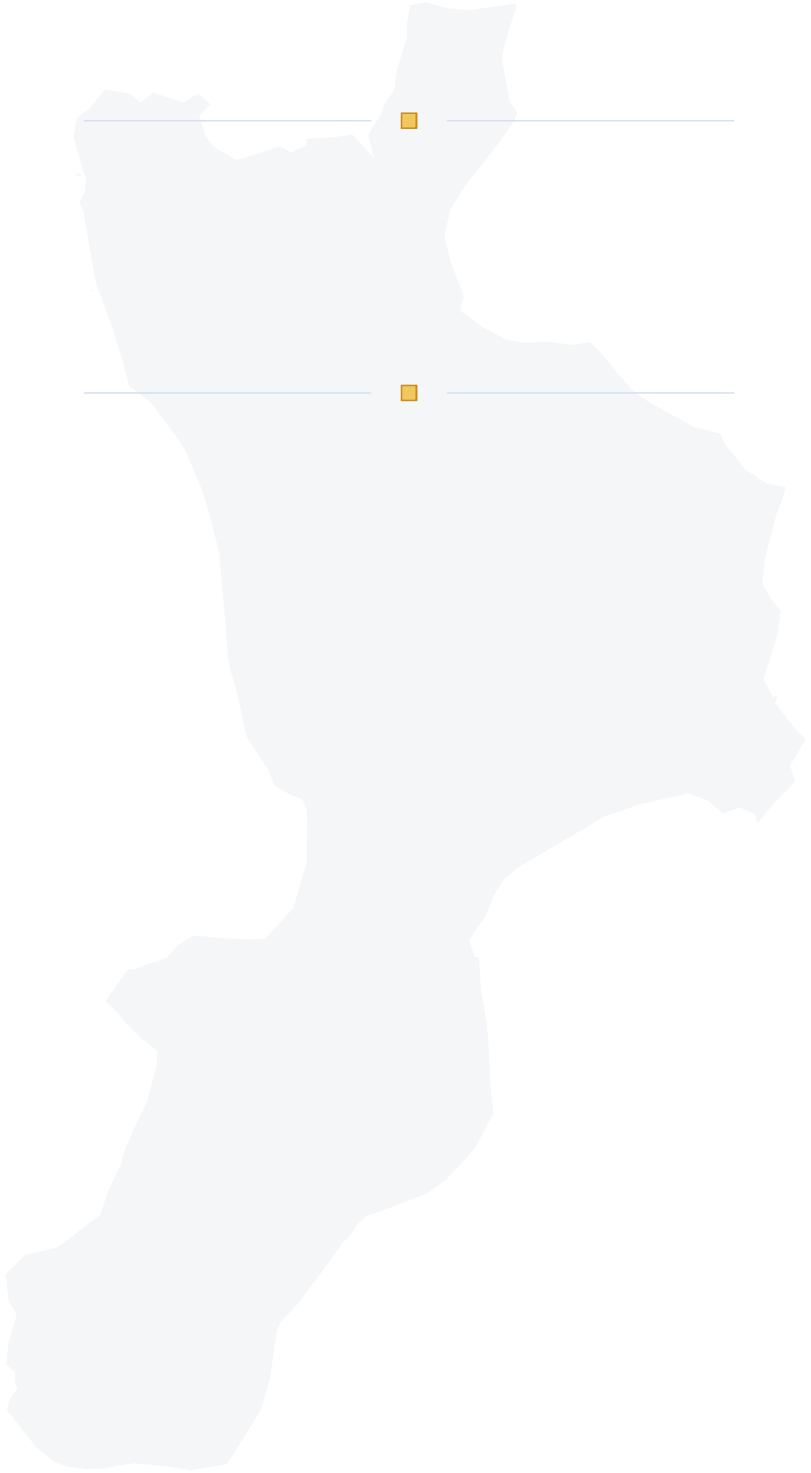
Custode: D.C.

PAROLA

vinci

In italiano: *vincere*

Custode: D.C.



Ironia e sarcasmo

ESPRESSIONE

Ma veramenti?

In italiano: *Ma davvero?*

Custode: D.C.



Prese in giro

ESPRESSIONE

Oh, moviti, rumpiscatuli!

In italiano: *Ehi, muoviti, rompiscatole!*

Custode: D.C.

ESPRESSIONE

Senti, un rumpi i schatuli.

In italiano: *Senti, non fare il rompiscatole.*

Custode: D.C.

ESPRESSIONE

Si na vucc'aperta

In italiano: *Sei un gran chiacchierone.*

Custode: D.C.

Insulti scherzosi e affettuosi

PAROLA

oh

In italiano: *ehi*

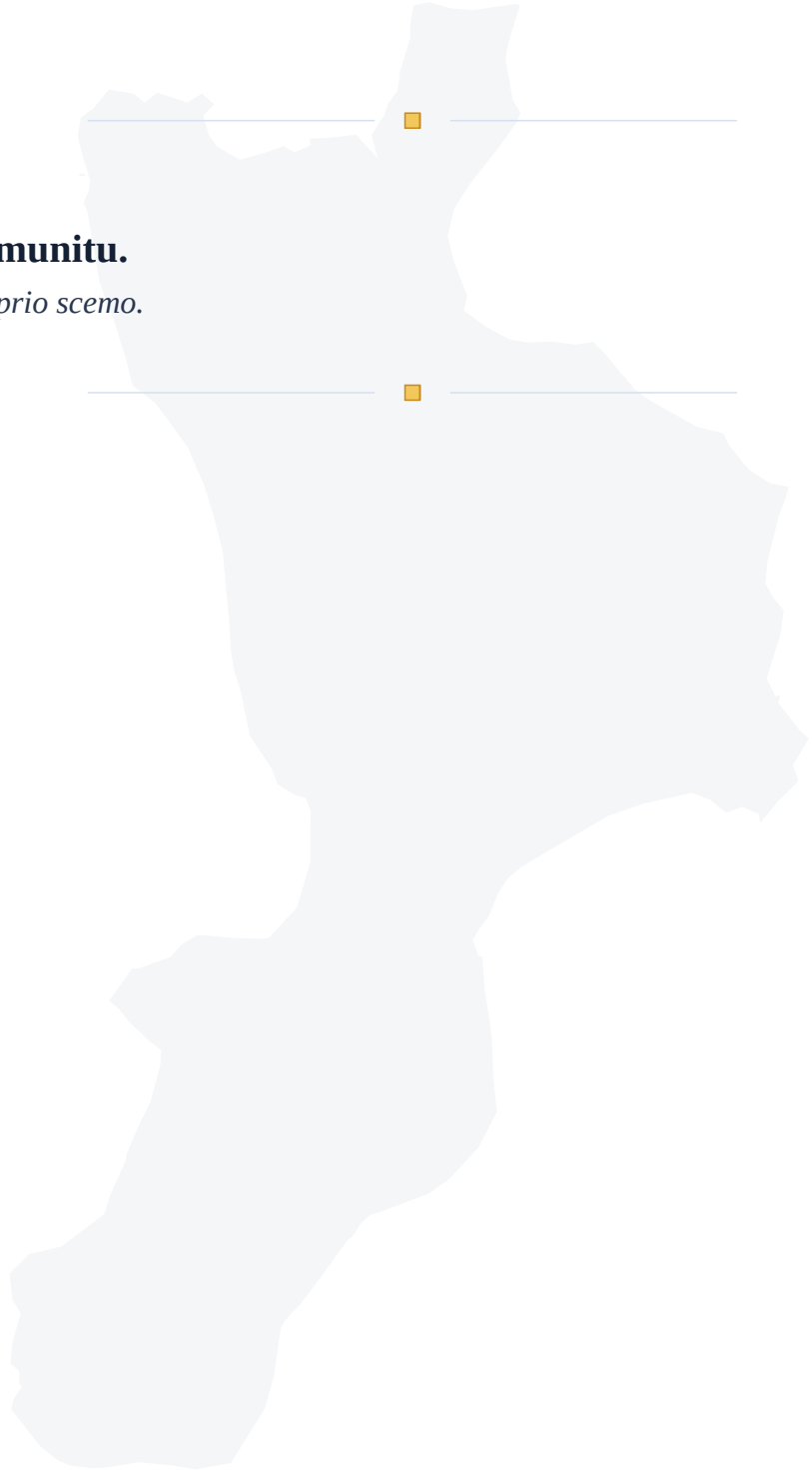
Custode: D.C.

ESPRESSIONE

Si propriu scimunitu.

In italiano: *Sei proprio scemo.*

Custode: D.C.



Insulti aggressivi

ESPRESSIONE

Muoviti ciotarì

In italiano: *Muoviti, cretino!*

Custode: D.C.



Doppi sensi e linguaggio osceno

ESPRESSIONE

Figgliu i 'ntrocchia!

In italiano: *Figlio di buona donna!*

Custode: D.C.



Minacce figurate e formule teatrali

CONTESTO

Fra pirsuni n cumpidenza, «Ti mangiu vivu!» po essi na piggliata ppiru culu.

In italiano: *Tra persone in confidenza, «Ti mangio vivo!» può essere una presa in giro.*

Custode: D.C.

CONTESTO

Mentri ti litichi, «Ti fazzu vidi iu!» po essi n’affruntu serio.

In italiano: *Durante un litigio, «Ti faccio vedere io!» può essere un’offesa grave.*

Custode: D.C.

ESPRESSIONE

Nun mi fa' arraggià.

In italiano: *Non farmi arrabbiare.*

Custode: D.C.

ESPRESSIONE

Ti fazzu vidi iu!

In italiano: *Ti faccio vedere io!*

Custode: D.C.

ESPRESSIONE

Ti fazzu vidi iu.

In italiano: *Ti faccio vedere io.*

Custode: D.C.

ESPRESSIONE

Ti mangiu vivu!

In italiano: *Ti mangio vivo!*

Custode: D.C.

ESPRESSIONE

Ti pigliu a cavuci.

In italiano: *Ti prendo a calci.*

Custode: D.C.

ESPRESSIONE

Ti spaccu a faccia.

In italiano: *Ti spacco la faccia.*

Custode: D.C.



Gesti ed espressioni non verbali associate

PAROLA

rinforzà

In italiano: *rafforzare*

Custode: D.C.





IL PERCORSO

Dialoghi e situazioni reali

Conversazioni telefoniche

FRASE

Patrima prova a mannari u documentu prima i l’appuntamentu.

In italiano: *Mio padre prova a inviare il documento prima dell’appuntamento.*

Custode: D.C.

FRASE

Patrima vò registrà u video prima i sta sira.

In italiano: *Mio padre vuole registrare il video prima di sera.*

Custode: D.C.



IL PERCORSO

Strutture linguistiche utili all’AI

Lemmi e parole singole

PAROLA

Vuliri

In italiano: *volere*

Custode: D.C.





IL PERCORSO

Fuori dai percorsi

Barzelletta

BARZELLETTA

Vrasciola

In italiano: *Polpetta di carne*

Custode: Linda Manica



Espressione

ESPRESSIONE

Covateddri ara cutrunisa

In italiano: *Covatelli alla crotonese*

Custode: Linda Manica



FUORI DAI PERCORSI

Parola

PAROLA

‘Nzurarsi

In italiano: *Sposarsi*

Custode: Linda Manica

PAROLA

A medicina

In italiano: *farmaco*

Custode: Linda Manica

PAROLA

A mutanna

In italiano: *Il vestito della festa*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Allegru

In italiano: *allegro*

Custode: D.C.

PAROLA

Ammucchiarsi

In italiano: *Nascondersi*

Custode: Linda Manica

PAROLA

armadiu

In italiano: *armadio*

Custode: D.C.

PAROLA

Arrancare

In italiano: *Accorrere*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Banca

In italiano: *Tavola (dove si mangia)*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Banna

In italiano: *Lato*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Brunu

In italiano: *Prugna*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Buccacciu

In italiano: *barattolo*

Custode: D.C.

PAROLA

Cacummaru

In italiano: *Piccolo cocomero*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Caminu

In italiano: *cammino*

Custode: D.C.

PAROLA

Cammisola

In italiano: *Gonna tradizionale*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Canariu

In italiano: *canarino*

Custode: D.C.

PAROLA

Cancaru

In italiano: *cancro*

Custode: D.C.

PAROLA

Caniglia

In italiano: *Crusca*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Caruseddru

In italiano: *Salvadanaio*

Custode: Linda Manica

PAROLA

Cashcaviallu

In italiano: *Albicocca*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Casicavallu

In italiano: *Caciocavallo*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Catarrattu

In italiano: *Botola*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Catuaju

In italiano: *Cantina*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Cavuzu

In italiano: *Pantalone*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Ceramine

In italiano: *Tegole*

Custode: Linda Manica

PAROLA

Cerza

In italiano: *Quercia*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Chiazza

In italiano: *piazzale*

Custode: D.C.

PAROLA

Ciaramialu

In italiano: *Tegola*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Ciarase

In italiano: *Ciliegie*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Ciarra

In italiano: *Giara*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Cuarivu

In italiano: *corvo*

Custode: D.C.

PAROLA

Cucchiaino

In italiano: *Cucchiaruna*

Custode: Linda Manica

PAROLA

Cucchiara

In italiano: *Mestolo di legno*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Cugnale

In italiano: *Contrada di campagna*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Cunchetta

In italiano: *Pentola a due manici*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Curcatu

In italiano: *Coricato*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Cusciale

In italiano: *Tasca*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

discu

In italiano: *disco*

Custode: D.C.

PAROLA

Discursu

In italiano: *discorso*

Custode: D.C.

PAROLA

Dispiaciri

In italiano: *dispiacere*

Custode: D.C.

PAROLA

divanu

In italiano: *divano*

Custode: D.C.

PAROLA

Festa

In italiano: *festività*

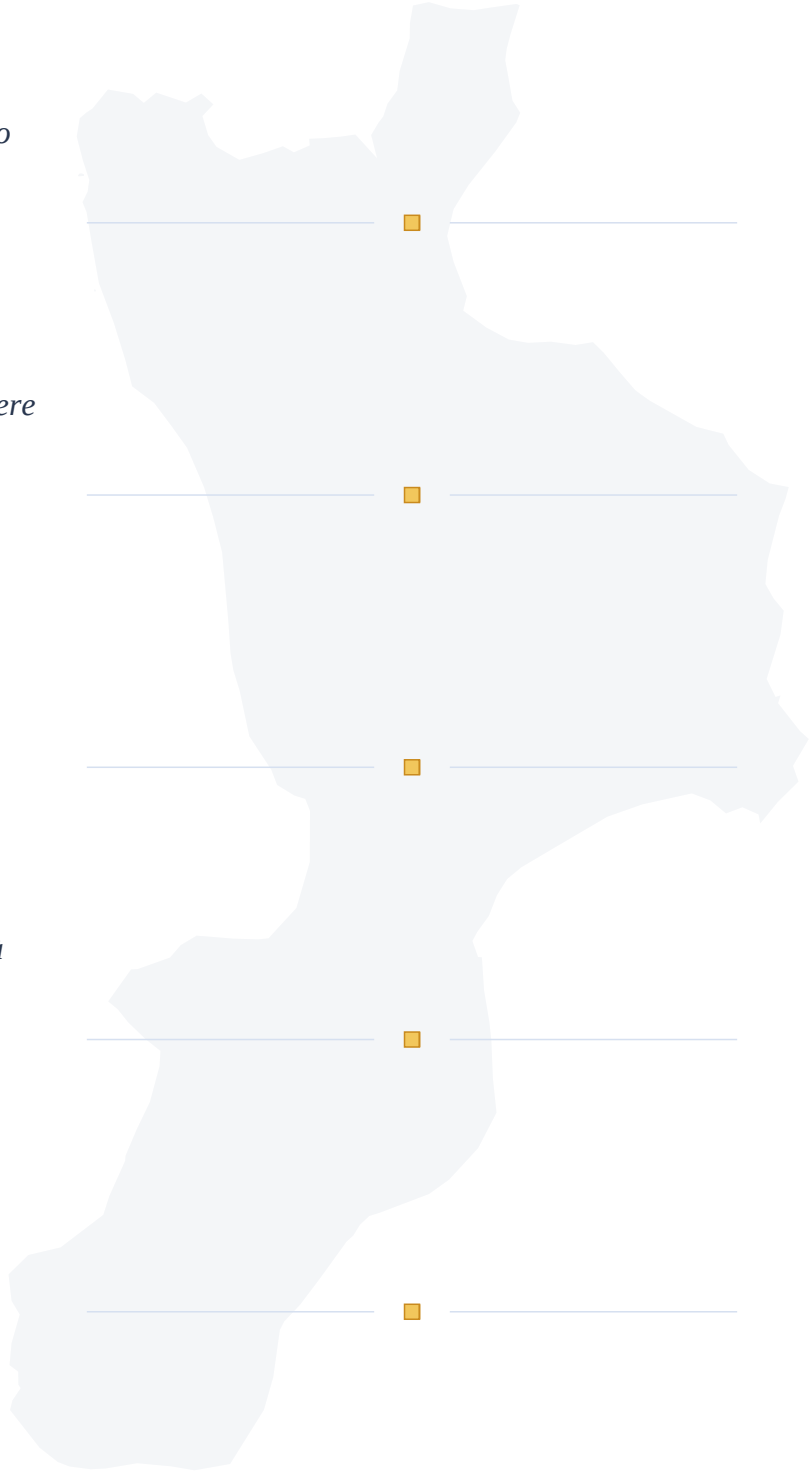
Custode: D.C.

PAROLA

Fuarbici

In italiano: *forbice*

Custode: D.C.



PAROLA

furciddra

In italiano: *forcella*

Custode: D.C.

PAROLA

Furia

In italiano: *furia*

Custode: D.C.

PAROLA

fusu

In italiano: *fuso*

Custode: D.C.

PAROLA

Gaffiu

In italiano: *Ballatoio esterno*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Gallinaru

In italiano: *Pollaio*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Gigliu

In italiano: *giglio*

Custode: D.C.

PAROLA

Gliommaru

In italiano: *Gomitolo*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Gridata

In italiano: *grido*

Custode: D.C.

PAROLA

Gulia

In italiano: *Voglia, volontà*

Custode: Linda Manica

PAROLA

Himmina

In italiano: *Donna*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Hujare

In italiano: *Scappare*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Impocare

In italiano: *Quando si sente molto caldo*

Custode: Linda Manica

PAROLA

Javurata

In italiano: *Ventata puzzolente*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Jettabbannu

In italiano: *Banditore*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Lavuru

In italiano: *occupazione*

Custode: D.C.

PAROLA

Linu

In italiano: *lino*

Custode: D.C.

PAROLA

Lissia

In italiano: *Candeggio (della biancheria)*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Lupu

In italiano: *lupo*

Custode: D.C.

PAROLA

Maccarruni

In italiano: *Fusilli al ferretto*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Mancari

In italiano: *mancare*

Custode: D.C.

PAROLA

Mannarinu

In italiano: *Mandarino*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Mannaturizzisi

In italiano: *Mandatoriccesi*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Manzullu

In italiano: *Unità di misura*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Manzullu

In italiano: *Mezzo tomolo*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Marruacculu

In italiano: *Saputello*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Mastru

In italiano: *artigiano*

Custode: D.C.

PAROLA

Mbrellu

In italiano: *ombrello*

Custode: D.C.

PAROLA

Meccanicu

In italiano: *meccanico*

Custode: D.C.

PAROLA

Misticuattu

In italiano: *Mosto*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Mod i dir

In italiano: *proverbio*

Custode: Linda Manica

PAROLA

Mossa

In italiano: *mossa*

Custode: D.C.

PAROLA

Mpagliatu

In italiano: *Damigiana*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Muntagna

In italiano: *monte*

Custode: D.C.

PAROLA

Nciaramalata

In italiano: *Tetto di tegole*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Ncuallu

In italiano: *Addosso*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Niviru

In italiano: *moro*

Custode: D.C.

PAROLA

Paisiaddru

In italiano: *borgo*

Custode: D.C.

PAROLA

Pallotta

In italiano: *Angui*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Panaru

In italiano: *Paniere*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Papohjie

In italiano: *Babbucce*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Pinnula

In italiano: *compressa*

Custode: D.C.

PAROLA

pippa

In italiano: *pipa*

Custode: D.C.

PAROLA

Pitingulu

In italiano: *Chiavistello di legno*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Postu

In italiano: *posto*

Custode: D.C.

PAROLA

Preoccupar

In italiano: *preoccupare*

Custode: Linda Manica

PAROLA

Prescia

In italiano: *Fretta*

Custode: Linda Manica

PAROLA

Priccoca

In italiano: *Percoca*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Putigaru

In italiano: *negoziante*

Custode: D.C.

PAROLA

Quarara

In italiano: *Pentolone*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Quatu

In italiano: *secchio*

Custode: D.C.

PAROLA

Quaziattu

In italiano: *Calzino*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Quazuniattu

In italiano: *Mutanda*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Ristucciata

In italiano: *Campo di grano mietuto*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Rramatu

In italiano: *Soffitta*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Ruga

In italiano: *Rione/Quartiere*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Ruga

In italiano: *Rione*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Runca

In italiano: *Tagliaerba manuale*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Ruvattaru

In italiano: *Attaccabrighe*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Ruvattaru

In italiano: *Cespuglio di rovi*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Sasamina

In italiano: *Lucertola*

Custode: Linda Manica

PAROLA

Scavuza

In italiano: *Scalza*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Scialata

In italiano: *Scampagnata*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Scisa

In italiano: *discesa*

Custode: D.C.

PAROLA

Scozzolitummuli

In italiano: *Giravolte col corpo*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Seggia

In italiano: *sedile*

Custode: D.C.

PAROLA

Shcarpinu

In italiano: *Scarpa da uomo*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Shpinzari

In italiano: *Ghiaccioli di acqua*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Shquitatu

In italiano: *Spensietato*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Sinale

In italiano: *Grembiule da cucina*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Spiartu

In italiano: *esperto*

Custode: D.C.

PAROLA

Striscia

In italiano: *striscia*

Custode: D.C.

PAROLA

Stuppiallu

In italiano: *Quarto di tomolo*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Supprissatara

In italiano: *serenata*

Custode: D.C.

PAROLA

Tanguazzu

In italiano: *Uomo di bassa statura*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Tappinu

In italiano: *Ciabatta*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Tecnicu

In italiano: *tecnico*

Custode: D.C.

PAROLA

Timpa

In italiano: *Grossa pietra*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Tiraturu

In italiano: *Cassetto*

Custode: Linda Manica

PAROLA

Tiritufulu

In italiano: *Tartufo*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Tivagliulu

In italiano: *Fazzoletto*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Trapanu

In italiano: *trapano*

Custode: D.C.

PAROLA

Trempa

In italiano: *Discesa*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Truscia

In italiano: *Contenitore del cibo dei pastori*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

U ginocchiu

In italiano: *ginocchio*

Custode: Linda Manica

PAROLA

U raffreddore

In italiano: *raffreddore*

Custode: Linda Manica

PAROLA

Vacili

In italiano: *bacinella*

Custode: D.C.

PAROLA

Varriale

In italiano: *Barile*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Vattiare

In italiano: *Battezzare*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Viartula

In italiano: *Borsello*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Vijularu

In italiano: *Doppio mento o collo di maiale*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Viola

In italiano: *viola*

Custode: D.C.

PAROLA

Vota

In italiano: *volta*

Custode: D.C.

PAROLA

Vrasciola

In italiano: *Polpetta di carne*

Custode: Linda Manica

PAROLA

Vroca

In italiano: *Matassa ingarbugliata*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Vrusciur

In italiano: *bruciore*

Custode: Linda Manica

PAROLA

Vullu

In italiano: *Ristagno d'acqua*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Zappune

In italiano: *Vanga*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Zimmune

In italiano: *Ricovero del maiale*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Zoza

In italiano: *Sorella maggiore*

Custode: Maria Francesca Talarico

PAROLA

Zumpu

In italiano: *salto*

Custode: D.C.

Modo di dire

MODO DI DIRE

All' ammuzzu

In italiano: *A cottimo*

Custode: Maria Francesca Talarico

MODO DI DIRE

All' antrasatta

In italiano: *All' improvviso*

Custode: Maria Francesca Talarico

MODO DI DIRE

Campiare

In italiano: *Fare una capatina*

Custode: Maria Francesca Talarico

MODO DI DIRE

Chiechiello

In italiano: *Persona che che promette ma non mantiene, oppure che straparla.*

Custode: Linda Manica

MODO DI DIRE

Ciciulia

In italiano: *Pioviggina*

Custode: Linda Manica

MODO DI DIRE

Cupiallu

In italiano: *donna moralmente cattiva*

Custode: Maria Francesca Talarico

MODO DI DIRE

Focu miu

In italiano: *Letteralmente "fuoco mio", espressione di disappunto*

Custode: Linda Manica

MODO DI DIRE

Iucare alla curriula

In italiano: *Prendere in giro*

Custode: Maria Francesca Talarico

MODO DI DIRE

L' abbuttu un crire allu diunu

In italiano: *Il sazio non crede al digiuno*

Custode: Maria Francesca Talarico

MODO DI DIRE

Malanashchittella mia

In italiano: *Esclamazione di meraviglia*

Custode: Maria Francesca Talarico

MODO DI DIRE

Na junta

In italiano: *Il contenuto delle mani giunte*

Custode: Maria Francesca Talarico

MODO DI DIRE

Oi compà

In italiano: *Caro amico, ascolta un attimo...*

Custode: Linda Manica

MODO DI DIRE

Pisciaturo

In italiano: *Persona poco affidabile*

Custode: Linda Manica

MODO DI DIRE

Ragare Alli zulli

In italiano: *Portare sulle spalle*

Custode: Maria Francesca Talarico

MODO DI DIRE

S’arripinna

In italiano: *Fa molto freddo*

Custode: Linda Manica

Soprannome

SOPRANNOME

Carbunari

In italiano: *della famiglia dei Migliori*

Custode: Maria Francesca Talarico

SOPRANNOME

Mangialardo

In italiano: *Mangia lardo*

Custode: Maria Francesca Talarico

SOPRANNOME

Mangiasurici

In italiano: *Mangia topi*

Custode: Maria Francesca Talarico

SOPRANNOME

Mariacula 'e Ciomma

In italiano: *Maria Aquila Pugliese*

Custode: Maria Francesca Talarico

SOPRANNOME

Pisciazzamara

In italiano: *Pipi amara*

Custode: Maria Francesca Talarico

SOPRANNOME

U Principale

In italiano: *della famiglia Talarico*

Custode: Maria Francesca Talarico

Toponimo

TOPONIMO

Cannuliu

In italiano: *Condoleo*

Custode: Maria Francesca Talarico

TOPONIMO

Cutron

In italiano: *Crotone*

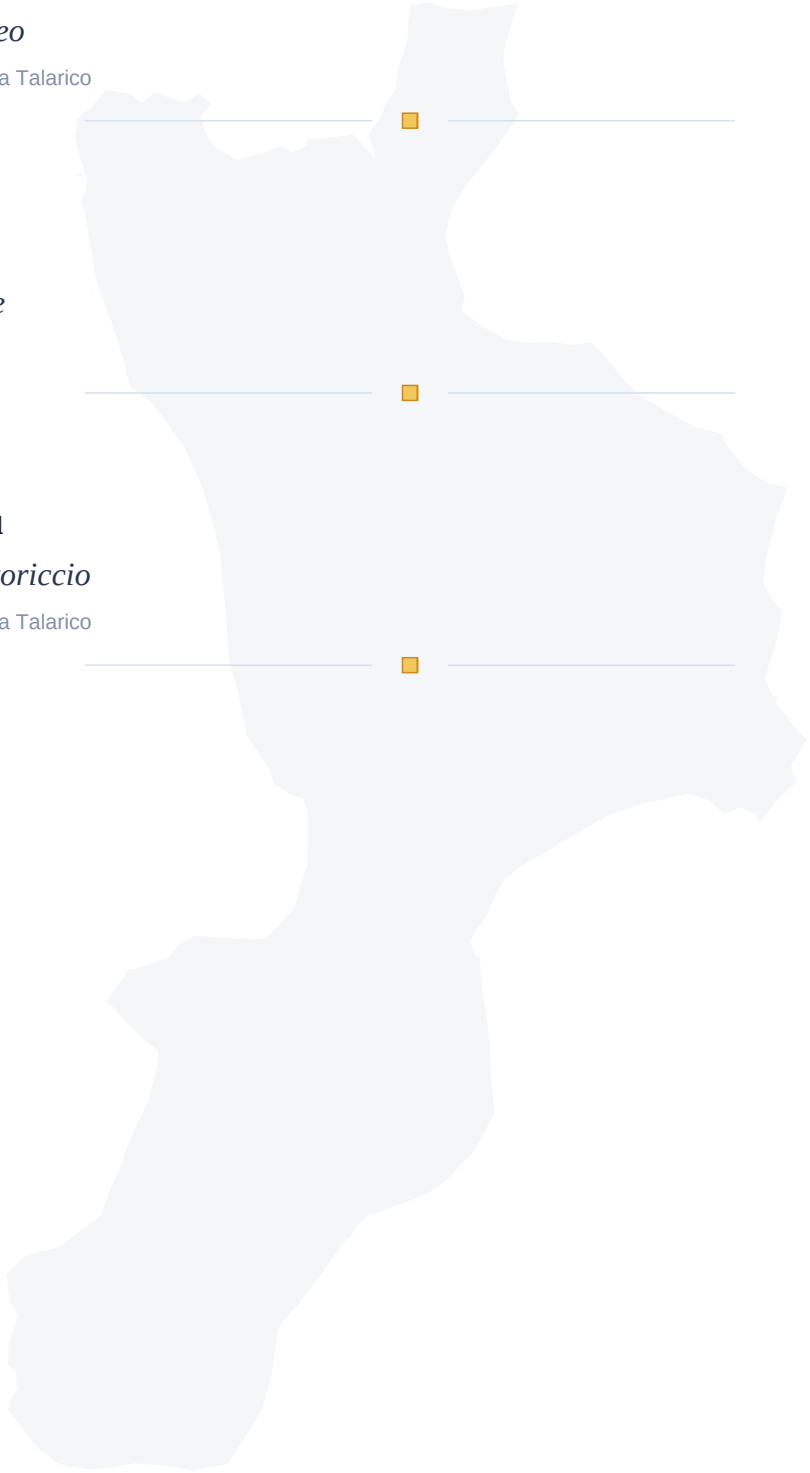
Custode: Linda Manica

TOPONIMO

Mannaturizzu

In italiano: *Mandatoriccio*

Custode: Maria Francesca Talarico



CONCLUSIONI

Questo libro non finisce qui

Le 235 voci raccolte in queste pagine non sono un punto di arrivo: sono una promessa mantenuta a metà. Per ogni parola salvata ce ne sono altre che aspettano ancora, in fondo alla memoria di qualcuno: in una cucina dove si parla a bassa voce, in un vicolo dove i soprannomi contano più dei cognomi, in una campagna dove gli attrezzi hanno nomi che i vocabolari non conoscono. Questo libro finisce qui solo perché da qualche parte bisognava pur fermarsi a stampare.

Rileggetelo tra sei mesi: sarà già vecchio, e sarà una bella notizia. Perché l'Atlante intanto sarà cresciuto, la Chiamata avrà portato nuove voci, il Guardiano ne avrà promosse altre, e il libro che scaricherete allora avrà pagine che questo non ha. Un libro che invecchia in fretta è un patrimonio che sta bene.

Se leggendo avete ritrovato una parola che credevate perduta, quella fitta che avete sentito ha un nome: è la memoria che chiede di non essere lasciata sola. E se ve ne è tornata in mente una che qui non c'è - perché a casa vostra si diceva diversamente, perché la frazione di sopra ha sempre avuto la sua versione - non lasciatela andare: consegnatela. Il disaccordo, in questo atlante, è un dono: due forme diverse sono due Calabrie che parlano.

Ricordate anche per chi lo state facendo. Per i figli che queste parole non le hanno mai sentite e un giorno vorranno sapere come suonava la voce di casa. Per i nipoti che vivono altrove e cercano un ponte. Per gli studiosi che verranno e troveranno, finalmente, le testimonianze collocate e verificate che oggi mancano. E per quella intelligenza artificiale che, grazie a voci come le vostre, un giorno risponderà in calabrese vero - del vostro paese, non di un altro - a chiunque vorrà ascoltare questa terra.

Il patto resta quello del Manifesto, e vale la pena ripeterlo qui, alla fine: partiamo dalle persone; raccogliamo insieme; leghiamo ogni voce al suo territorio; conserviamo le varianti invece di cancellarle; premiamo la qualità più della quantità; manteniamo la gratuità, oggi e sempre; rappresentiamo tutte le comunità; validiamo con trasparenza; restituiamo il patrimonio a chi lo ha costruito. Se questo libro esiste, è perché qualcuno ha creduto a ciascuna di queste promesse.

Grazie, dunque. A chi ha curato questo volume, voce dopo voce. A chi ha confermato, discusso, corretto. A chi ha vagliato con pazienza. Alle Compagnie che hanno fatto squadra e ai Comuni che hanno fatto da casa. E soprattutto a chi - prima di tutti noi, senza saperlo - queste parole le ha inventate, usate, consumate e tramandate, semplicemente vivendo. Questo libro è loro.

La lingua di una terra vive finché qualcuno la chiama per nome.